



# Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO ZAGAROLO

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO  
COMPENSIVO ZAGAROLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella  
seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.  
5222 del 04/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella  
seduta del 22/12/2021 con delibera n. 12*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Popolazione scolastica
- 1.3. Strutture e risorse della scuola

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità desunte dal RAV
- 2.3. Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Azioni specifiche per l'inclusione
- 3.3. Il Curricolo verticale d'istituto

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Unità Operative, Referenti e Commissioni
- 4.3. Organico dell'Autonomia

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Zagarolo, come tutti i paesi limitrofi, è ricco di siti archeologici (l'Antica Gabi, la Villa di Cesare e Massenzio, gli Acquedotti Romani, la Via Francigena) e tradizioni culturali ed enogastronomiche mantenute vive grazie alle Associazioni territoriali. Situato in posizione strategica rappresenta un importante crocevia ferroviario e stradale del versante sud-est di Roma. Il territorio possiede discrete opportunità paesaggistiche (XI Comunità Montana Prenestina) e formative (Museo del Giocattolo, Biblioteca Comunale, Fondazione Palazzo Rospigliosi, Centri Sportivi, Associazioni Culturali e Sociali).

L'Ente Comunale mette a disposizione della scuola alcuni servizi:

- Servizio scuolabus ramificato sul territorio in grado di raccogliere l'utenza distribuita sui vari colli.
- Servizio pre-scuola con personale che accoglie ed intrattiene gli alunni un'ora prima delle lezioni per tutte le famiglie che ne fanno richiesta.
- Servizio mensa che fornisce pasti ad una popolazione scolastica di oltre 1000 alunni distribuiti tra il plesso E. De Amicis, a tempo pieno, il plesso Colle dei Frati, a tempo modulare e i tre plessi della scuola dell'infanzia a tempo pieno.
- Spazi e strutture per rappresentazioni-manifestazioni scolastiche.
- Servizio scuolabus gratuito per uscite didattiche nel territorio e zone limitrofe.

L'ampiezza del territorio comunale determina l'utilizzo del servizio scuolabus da parte di una elevata percentuale di studenti, in quanto la maggior parte degli alunni vive fuori dal centro storico. La frammentarietà territoriale limita, a volte, la partecipazione da parte dell'utenza ad attività pomeridiane, anche quando le stesse sono organizzate e gestite dalla scuola.

## POPOLAZIONE SCOLASTICA

Zagarolo, nonostante la forte tradizione contadina, risente oggi di processi di transizione culturale influenzati da un notevole flusso di trasferimenti di nuclei familiari da città limitrofe, dalla periferia di Roma e da paesi stranieri. La popolazione è divenuta pertanto più eterogenea, multiculturale e pluriethnica. La carenza di attività produttive sul territorio e l'occupazione essenzialmente impiegatizia della popolazione inducono al pendolarismo, creando scarso senso di appartenenza alla comunità sociale.

Nell'I.C. Zagarolo è presente un'alta percentuale di alunni italiani ed una minoranza di alunni stranieri. Il livello socio-economico e culturale delle famiglie di provenienza degli alunni risulta essere medio- alto (indice ESCS - a.s.2020-2021).

Dai dati emersi dall'analisi del territorio si evince che accanto a nuclei familiari inseriti nel mondo del lavoro in grado di rispondere positivamente alle istanze dell'istituzione scolastica, convivono altri che presentano:

- situazioni di svantaggio sociale e culturale;
- situazioni sociali a rischio;
- genitori a cui è stata tolta la genitorialità
- immigrati extracomunitari con relativi problemi linguistici.

Sono presenti in misura esigua, alunni ospiti presso Case Famiglia (circa 1%) ma, grazie al rapporto positivo con i responsabili dei servizi sociali e delle strutture, il loro percorso formativo segue ritmi regolari

Dai dati a disposizione dell'Istituto risulta un numero medio di studenti per docenti prossimo a 13.

## STRUTTURE E RISORSE DELLA SCUOLA

L'istituto Comprensivo è composto da quattro plessi: un plesso ubicato nel centro storico e tre plessi contigui situati in una zona meno centrale adibita a campus scolastico. Il plesso nel centro storico di Borgo S. Martino ospita la scuola dell'Infanzia a tempo ridotto. Il plesso "Colle dei Frati" ospita la scuola dell'infanzia a tempo pieno e la scuola primaria a tempo

ridotto; il plesso “E. De Amicis” accoglie la scuola dell'infanzia e la scuola primaria entrambe a tempo pieno, mentre il plesso “A. Tibullo” ospita la scuola secondaria di I grado con una sezione ad indirizzo musicale. La vicinanza dei plessi agevola lo scambio di comunicazioni e favorisce la realizzazione di progetti comuni.

I plessi risultano così organizzati:

- Plesso Colle dei frati: 1 laboratorio di informatica; 9 aule provviste di LIM; un ambiente polifunzionale;
- Plesso De Amicis: 13 aule con LIM; un'aula polifunzionale con LIM; un'aula informatica con 20 postazioni fisse in rete; 16 pc portatili, 2 laboratori mobili dotati ciascuno di 20 note-book; 1 spazio polifunzionale; un locale mensa con cucina; una biblioteca, una palestra.
- Plesso A. Tibullo: 1 laboratorio di informatica e 1 di arte e tecnologia; una palestra; 8 aule con LIM; Aula Magna adibita a teatro; aule specifiche per la sezione musicale.

I plessi sono dotati delle porte antipanico e delle rampe di accesso e/o dell'ascensore. Le aule sono di medie dimensioni e luminose. La rete internet copre tutte le strutture.

**ALLEGATI:**  
contatti.pdf

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'istituto assume come *mission* quella di **rispondere al mandato ricevuto dalla società e cioè quello di assumere il ruolo di agenzia educativa al fianco di un'altra istituzione fondamentale come quella della famiglia**. L'impegno formativo dell'istituto comprensivo di Zagarolo mira a pianificare attività che preparino i bambini ed i ragazzi ad inserirsi nella società, che siano calate in un ambiente di apprendimento dove si diventi persone capaci ed in grado di vivere le regole non solo dell'ambiente scolastico ma a trasferirle nei vari contesti di vita.

La *mission*, lo scopo dell'azione formativa, gli obiettivi prefissati, le attività programmate confluiscono tutte verso un'unica *vision*: **crescere insieme in un ambiente sereno, in un contesto in cui il benessere sia l'obiettivo primario verso il quale tendere per poter esprimere le proprie potenzialità, la propria sensibilità, i bisogni, le paure, i desideri e la propria creatività**. La *vision* dell'istituto è lo scenario verso cui dirigersi affinché gli allievi siano persone che gradualmente e con obiettivi connessi alla propria maturità ed alla propria età diventino competenti e consapevoli dei problemi da risolvere con approccio critico e positivo per poter costruire quel famoso bagaglio che costituisce il primo fondamentale passo per avviarsi verso la costruzione del proprio avvenire.

La missione formativa dell'istituto si fonda quindi su due principi fondamentali: l'equità della proposta formativa nel rispetto dell'unicità della persona e garantire l'unitarietà del sapere, proponendo anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento delle discipline e delle competenze.

Il fine ultimo della scuola è formare individui completi, non solo persone istruite ma cittadini attivi. A tale scopo l'Istituto:

- recepisce la raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente in integrazione alle indicazioni della legge 107/15 ("Buona scuola"), avendo come fine ultimo **lo sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza attiva**;

- **valuta e certifica tali competenze** ai sensi della CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze e del D.Lgs 62/2017;
- **favorisce l'inclusione scolastica di alunni diversamente abili, con bisogni educativi speciali o con disturbi specifici dell'apprendimento** attraverso gli strumenti normativi vigenti, in primis il D. Lgs 66/2017 ("Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità")
- **promuove la cultura umanistica, la conoscenza del patrimonio artistico e la creatività fin dal primo ciclo** (in riferimento dal D.Lgs 60/2017, "Piano triennale delle arti), attraverso iniziative, progetti e l'indirizzo musicale che intende potenziare e valorizzare.

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Dalla revisione del 2021 del Rapporto di Auto Valutazione dell'istituto, sono state individuate le seguenti priorità e traguardi:

- Aumento dell'effetto scuola e riduzione della variabilità di punteggio TRA le classi.
  - Diminuire la variabilità di punteggio TRA le classi di 5 punti percentuali in tutte le discipline, sia per la primaria che per la secondaria, nel corso triennio e portare l'effetto scuola da "pari alla media regionale" a "leggermente positivo".
- Dare continuità a percorsi di formazione già avviati al fine di attuare in tutti gli ordini di scuola una progettazione educativo-didattica per le competenze che richiamino quelle in chiave europee.
  - Messa a sistema di una progettazione per competenze con particolare attenzione alle competenze digitali.
- Attivazione di percorsi di monitoraggio degli esiti degli studenti nella scuola secondaria di II grado.
  - Raccolta di informazioni sugli esiti degli ex studenti dell'istituto negli S.S.S.G. dell'ambito 14 a partire dall'A.S. 2021/22

A tali traguardi sono stati associati i seguenti obiettivi di processo:

- Incentivare la programmazione di attività per classi parallele di istituto e il confronto tra

- i diversi team di docenti sui risultati delle U. d. A.;
- Estendere a tutte le discipline la creazione di prove strutturate per competenze con le relative rubriche di valutazione;
  - Monitoraggio degli esiti delle prove di competenza e delle attività proposte nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso strumenti condivisi.
  - Attivare percorsi di orientamento informativo e formativo con particolare attenzione allo strumento musicale .
  - Ripristinare e ampliare l'offerta laboratoriale dell'Istituto rendendo funzionali i laboratori esistenti, in particolare quelli informatici.
  - Verificare l'adeguatezza del consiglio di orientamento fornito.
  - Calendarizzazione di incontri tra i docenti della S.S.P.G. e delle S.S.S.G per la rilevazione delle criticità negli apprendimenti.

**ALLEGATI:**

PDM.pdf

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

L'atto di indirizzo del D.S. individua le seguenti priorità organizzative strategiche:

- rivedere e rimodulare l'organigramma funzionale e di gestione per ridefinire i profili organizzativi e gli incarichi (gruppi di lavoro, referenti, coordinatori ecc.);
- pianificare azioni di aggiornamento/revisione dei documenti strategici in una prospettiva di coerenza ed efficacia;
- pianificare azioni di informazione/formazione, di condivisione e disseminazione di *know-how* esperto;
- pianificare azioni di controllo dei processi (monitoraggio e verifica degli obiettivi di miglioramento);
- pianificare percorsi di apprendimento organizzativo e di sviluppo professionale;

Gli obiettivi di miglioramento contenuti nel documento possono essere riassunti come segue:

- potenziamento di tutti gli insegnamenti, in particolare dell'indirizzo musicale a partire



dall' infanzia;

- valorizzazione della didattica per competenze attraverso la progettazione di Unità di Apprendimento e la produzione di prove di competenza comuni nelle classi parallele dell'istituto;
- rafforzamento delle competenze professionali dei docenti, in particolare quelle digitali e coinvolgimento diffuso nelle attività volte all'inclusione;
- lavoro congiunto di tutte le commissioni per il raggiungimento dell'unitarietà d'istituto attraverso l'uso operativo dei documenti strategici;
- raccordo tra i diversi ordini di scuola, sia nella verticalità dei curricoli sia nella progettazione di attività e percorsi didattici orientativi e di raccordo da un ordine di scuola all'altro;

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

L' I.C. di Zagarolo, agenzia educativa che si affianca alla famiglia, si adopera per pianificare attività che preparino i bambini e i ragazzi ad inserirsi nella società in un ambiente scolastico sereno, dove poter crescere esprimendo potenzialità, bisogni, desideri, fragilità.

L'Istituto si caratterizza per la scelta di progettare per competenze. La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione. A tal fine è stato elaborato un curriculum verticale per tutte le discipline fondato sul rispetto dell'unicità della persona e le Unità di Apprendimento, per superare la frammentazione dei saperi.

Come mostrato da indagini nazionali e internazionali, l'impatto sugli apprendimenti dell'attività didattica può essere notevolmente aumentato se sono rafforzate e innovate le metodologie didattiche in uso, unitamente a un continuo aggiornamento disciplinare dei docenti.

La scuola si propone, quindi, quanto segue:

- Incentivare il confronto e la condivisione di risorse e competenze tra i diversi team di docenti per promuovere una didattica per competenze organizzata per unità di apprendimento comuni tra classi parallele;
- Valutare il percorso formativo in tutte le discipline attraverso la somministrazione di prove strutturate per competenze e l'osservazione sistematica delle varie dimensioni dell'apprendimento;
- Accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola attraverso attività di continuità e orientamento;
- Attivare percorsi di orientamento informativo e formativo ,con particolare attenzione allo strumento musicale, che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- Promuovere una didattica innovativa e laboratoriale.
- Sostenere la formazione continua dei docenti, anche attraverso le iniziative proposte dall'Ambito 14 in cui la scuola è inserita, tramite percorsi che rispondano a esigenze formative specifiche.

## **DIDATTICA PER COMPETENZE E PER UNITÀ DI APPRENDIMENTO**

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si tiene conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione è impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con atteggiamenti, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Questa concezione "reticolare" corrisponde peraltro alla modalità di apprendimento che gli alunni sperimentano fuori dall'ambiente scolastico, ovvero quella legata ai nuovi mezzi tecnologici e alla navigazione sul web. Di qui l'intento di redigere, ad integrazione di quanto già fatto, un curriculum per le competenze digitali.

La programmazione delle attività avviene per **Unità di Apprendimento**, ossia percorsi (prevalentemente) bimestrali in cui viene messo al centro lo sviluppo delle competenze dell'alunno attraverso il conseguimento di obiettivi operativi presenti nel **curricolo d'istituto** in riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine di ogni ciclo d'istruzione indicati nel **DM. 254 del 1012** e successive integrazioni, in particolare la **raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente**.

Tali competenze chiave per la cittadinanza sono il punto di partenza e di arrivo nella progettazione delle U.d.A. e sono:

- la competenza alfabetica funzionale;
- la competenza multilinguistica;
- la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- la competenza digitale;
- la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- la competenza in materia di cittadinanza;
- la competenza imprenditoriale;
- la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Questo tipo di didattica ha lo scopo di promuovere un'impostazione pedagogica volta a garantire l'unitarietà del sapere e formare non solo "persone istruite" ma "cittadini attivi".

Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Vengono incoraggiate la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità, e vengono previste l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento, come indicato nel **Programma ET 2020** (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

## **ATTIVITÀ PROGETTUALI E INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER GLI ALUNNI**

Dato il momento storico attuale, l'offerta di attività extracurricolari dell'Istituto è limitata dalle priorità di sicurezza e contenimento della pandemia in atto. Ciò, tuttavia, non impedisce la progettazione e la realizzazione di attività e percorsi formativi per gli alunni organizzati anche all'interno di percorsi didattici curricolari e/o in occasione di particolari ricorrenze volte a sensibilizzare le coscienze su temi come la diversità, lo sport, la gentilezza, la lettura, l'ecologia e la sicurezza.

Ogni anno vengono inoltre attivati dei progetti di recupero, potenziamento e continuità. Questi ultimi, in particolare, hanno lo scopo di accompagnare gli alunni delle "classi ponte" (5 anni infanzia, prime e quinte primaria, prime secondaria di primo grado) nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso attività comuni calibrate per le diverse età e grado di scuola.

L'I.C, inoltre, offre la possibilità di avvicinarsi alla musica non soltanto attraverso l'educazione musicale tradizionalmente intesa, ma anche mediante la conoscenza e l'uso dello strumento musicale (violino, chitarra, percussioni, pianoforte...), il corpo, il movimento, la ritmica.

Le progettualità attive possono essere visionate negli allegati.

### **ALLEGATI:**

ProgettiEducativiFormativiAttivati.pdf

## **AZIONI SPECIFICHE PER L'INCLUSIONE**

Si legge nelle Indicazioni Nazionali: *"Ogni scuola deve pensare al proprio progetto educativo non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Alla scuola l'arduo compito di raccogliere con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di praticare l'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze"*.

## **La nostra idea di inclusione**

Si è inclusivi quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri, quando si condividono obiettivi e strategie di lavoro: non basta perciò vivere, lavorare e sedersi gli uni accanto agli altri.

Le differenze sono alla base dell'azione didattica inclusiva e, come tali, non riguardano soltanto gli alunni, ma anche gli stili di insegnamento dei docenti. Come gli alunni non imparano tutti nello stesso modo, così gli insegnanti non insegnano con lo stesso stile. Per tutti questi motivi le differenze non solo vengono accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

L'attuale prospettiva pedagogica internazionale propone una visione di piena inclusione che, partendo dal riconoscimento degli alunni disabili nella scuola, si apre all'inclusione per tutti i bisogni educativi speciali e conseguentemente accoglie pienamente tutti gli alunni fornendo risposte adeguate ad ogni difficoltà presente.

## **Interventi della Scuola per gli alunni con B.E.S.**

La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola, flessibile e aperta alle differenti abilità degli alunni, persegue attraverso una specifica progettualità. L'alunno con disabilità segue percorsi di apprendimenti definiti in un **Piano Educativo Individualizzato**

Il PEI è il documento dove vengono descritti gli interventi integrati e fra di loro equilibrati, volti a una "presa in carico" dell'alunno con disabilità da tutta la "comunità educante", definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione, al fine di realizzare il diritto all'educazione e

all'istruzione favorendone l'inclusione, l'autonomia, il miglioramento delle abilità sociali e lo sviluppo degli apprendimenti.

L'Istituto, inoltre, si impegna a garantire il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e qualora individui degli elementi atti a sospettare tali bisogni procederà a segnalarli tempestivamente alla famiglia, che a sua volta potrà provvedere a una **valutazione** presso il servizio sanitario nazionale. Allo scopo di permettere il pieno esercizio del diritto allo studio di tali alunni la Scuola si orienta su una didattica personalizzata, sull'uso di strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative.

Gli alunni B.E.S. certificati hanno diritto a sostenere prove di verifica, indicate nel Piano Didattico Personalizzato stilato dal Consiglio di classe, che non possono differire dagli obiettivi di classe ma se ne distinguono per metodologie e strumenti adottati.

## **La gestione della classe**

Gli insegnanti assumono comportamenti non discriminatori, attenti ai bisogni di ciascuno, accogliendo le diversità presentate dagli alunni diversamente abili e valorizzandole come arricchimento per l'intera classe per favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio-affettive positive.

L'insegnante di sostegno, ove necessario e presente, non è insegnante "dell'alunno", ma "della classe" e in quanto tale contribuisce con le sue competenze, abilità e sensibilità al percorso formativo dell'intero gruppo classe, affiancando gli insegnanti curricolari nel guidare gli alunni alla costruzione dei propri strumenti di apprendimento culturale, sociale ed emotivo.

## **La metodologia**

I tre principi fondamentali che orientano la nostra didattica, ispirati alle linee guida dell'UDL, sono

- Principio I: Fornire molteplici mezzi di rappresentazione (il "cosa" dell'apprendimento).
- Principio II: Fornire molteplici mezzi di azione ed espressione (il "come" dell'apprendimento).

- Principio III: Fornire molteplici mezzi di coinvolgimento (il “perché” dell’apprendimento).

## La valutazione

Un sistema inclusivo considera l’alunno protagonista dell’apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. La valutazione tiene conto dei progressi dell’alunno e dei documenti che ne definiscono il percorso educativo e didattico. Tale valutazione considererà sempre i processi e non la performance. Coinvolgimento delle famiglie Ogni scelta educativa e la predisposizione di qualsiasi intervento didattico, così come l’utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, saranno sempre concordate e pianificate con la famiglia, la quale contribuisce, attraverso indicazioni e osservazioni, alla crescita dell’alunno e partecipa attivamente alla definizione del Piano Didattico Personalizzato.

L’ Istituto coinvolge le famiglie nell’organizzazione delle attività educative inerenti all’inclusività e al percorso di apprendimento dei propri figli. Insieme vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell’alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

## IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il curriculum d'istituto, consultabile in allegato, è fondato sul rispetto dell’unicità della persona e sull’equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno, individuando anche percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

### **ALLEGATI:**

ALLEGATO - CURRICOLO VERTICALE.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

**Dirigente scolastico:** Rosa Moriello

**Collaboratori del Dirigente Scolastico, con delega di sostituzione e firma:** Anna Cristofari  
Rosa Nocerino

**Referenti di plesso:**

<i>Infanzia "Colle dei Frati":</i>	Gabriella Biondini
<i>Infanzia "De Amicis"</i>	Claudia Mercanti
<i>Infanzia "Borgo San Martino"</i>	Mariarosa Mustacchio
<i>Primaria "Colle dei Frati"</i>	Emanuela Ferracci
<i>Primaria "Edmondo De Amicis"</i>	Anna Cristofari Anna Maria De Rose
<i>Secondaria di primo grado "Albio Tibullo"</i>	Rosa Nocerino

**Direttore dei servizi generali e amministrativi:** Marina Spatuzzi



### UNITÀ OPERATIVE, REFERENTI E COMMISSIONI

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità.

Le priorità strategiche e di miglioramento dell'istituto, desunte dal Rapporto di Auto Valutazione e dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, vertono principalmente in quattro macroaree:

- Utilizzo dei documenti strategici (RAV, PDM, PTOF, rendicontazione sociale) come strumenti operativi per la progettazione e la programmazione didattica
- Didattica per competenze organizzata in unità di apprendimento al fine di superare il nozionismo in favore di un apprendimento unitario e transdisciplinare.
- Proporre un'offerta formativa agile e innovativa che tenga conto della multimedialità e dell'evoluzione digitale che caratterizzano la società contemporanea.
- Garantire il successo formativo e performativo degli alunni, accompagnandoli e orientandoli nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Garantire l'inclusione degli alunni diversamente abili, con bisogni educativi specifici e con disturbi specifici dell'apprendimento nella pratica didattica quotidiana.

Quanto detto si esplicita nell'organizzazione dell'I.C. secondo cinque unità operative in supporto alla dirigenza e ai docenti che, in base alle delibere 2, 3 e 4 del Collegio dei Docenti del 7/9/2021, per l'anno scolastico 2021/22 le aree sono organizzate come segue:



- **PRIMA UNITÀ OPERATIVA: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

*Questa unità operativa è preposta alla compilazione e l'aggiornamento dei documenti strategici: prende in esame il RAV, individua le criticità su cui l'istituto dovrà fare leva per migliorare, pianifica il PDM e progetta il PTOF. Il referente per la formazione avrà il compito di individuare i percorsi formativi più adatti al miglioramento dell'istituto.*

**Funzioni strumentali:**

Antonella Mosetti

Francesco Lombardi

**NIV (Nucleo interno di valutazione):**

Gabriella Biondini

Anna Cristofari

Anna Maria De Rose

Emanuela Ferracci

Claudia Mercanti

Mariarosa Mustacchio

Rosa Nocerino

**Referente per la formazione dei docenti:**

Rosa Nocerino

**Comitato di Valutazione:**

Maria Concetta Macchi

Marta Pompili

Francesca Scarozza



- **SECONDA UNITÀ OPERATIVA: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE**

*Questa unità operativa tiene conto delle criticità emerse nel rapporto di autovalutazione, soprattutto in merito agli esiti degli studenti, realizza percorsi didattici in linea con l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico per garantire il successo formativo, attraverso pratiche di inclusione e differenziazione.*

**Funzione Strumentale:**

Daniele Fiorito

Silvia D'Amico

**Referente analisi dati per le prove standardizzate e prove interne:**

Mariagrazia Violo

**Commissione curricolo e valutazione:**

Roberta Bruner

Anna De Tommaso

Valeria Farinacci

Filippo Mangone

Romina Marcellini

Adriana Ricci

Antonella Santandrea

**Commissione innovazione:**

Maria Concetta Arrogante

Adriano Canale



Gaetano Casilli

Dino De Vittoris

Filomena Del Prete

Silvia Iannone

Francesco Lombardi

Vincenza Mancuso

Filippo Mangone

Romina Marcellini

Antonella Mosetti

Mariagrazia Violo

**Referenti area inclusione:**

Pasqualina Scali

Alessia Mattei

**Commissione pianificazione didattica**

*Colle dei Frati:*

Valeria Farinacci

Emanuela Ferracci

(orari e sostituzioni):

*E. De Amicis:*

Anna Cristofari

Anna Maria De Rose

Antonella Mosetti

Vanessa Venanzi



A. Tibullo:

Maria Conti

Filippo Mangone

Referente Strumento:

Anna De Tommaso

- **TERZA UNITÀ OPERATIVA: OFFERTA FORMATIVA E MULTIMEDIALITÀ**

*Questa unità operativa lavora a stretto contatto con le due precedenti, per implementare l'offerta formativa anche assecondando le richieste dei portatori di interessi.*

Animatore Digitale:

Francesco Mastroianni

Funzioni strumentali:

Rodolfo Evangelista

Claudio Mandara

Coordinatore del Team digitale:

Claudia Mercanti

Team digitale:

Gabriella Biondini

Annarita Boccoli

Adriano Canale

Dino De Vittoris

Maria Concetta Macchi



Mariarosa Mustacchio

Nicola Reccia

Francesca Scarozza

**Referenti Biblioteca:**

*Colle dei Frati:*

Francesca Scarozza

*E. De Amicis:*

Giovanna Vercelli

*A. Tibullo:*

Antonio D' Angiolella

• **QUARTA UNITÀ OPERATIVA: ORIENTAMENTO, CONTINUITÀ, POTENZIAMENTO**

*Questa unità operativa è chiamata ad individuare percorsi di continuità e orientamento che possano caratterizzare l'istituto , in collaborazione con le unità operative 2 e 5.*

**Funzioni strumentali:**

Maria Francesca Arcieri

Emilia Corrente

**Referente per la continuità:**

Angela Romani

**Commissione continuità, orientamento e potenziamento:**

Stefano Tempera

Anna De Tommaso

Barbara Santoriello

Natale Cotroneo

Emanuela Ferracci

*I docenti dell'ultimo anno dell'infanzia*



*Tutti i docenti di prima e di quinta del plesso di Colle dei Frati e De Amicis*

Referente per la formazione dei docenti: Rosa Nocerino

• **QUINTA UNITÀ OPERATIVA: INCLUSIONE**

*Quest'unità ha funzione di coordinamento di tutti gli interventi finalizzati a favorire la realizzazione del progetto di vita degli alunni con bisogni educativi speciali.*

Funzioni strumentali: Stefania Chiappini

Maria Ludovica Rauso

L'organigramma allegato consente di visualizzare le interazioni tra le varie unità.

**ALLEGATI:**

organigramma.pdf

## ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il nostro organico è costituito dagli insegnanti titolari assegnati in organico di diritto.

Negli ultimi anni abbiamo avuto diverse assegnazioni di docenti neoassunti in ruolo, oltre che



diversi docenti con contratto a tempo determinato dalle GPS. Nell'ultimo anno in particolare c'è stato un piccolo aumento soprattutto per i docenti di sostegno in organico di fatto.

I diversi docenti in potenziamento, sia nella primaria sia nella secondaria, entrano quando possibile come docenti curricolari nelle classi. Questo criterio sembra la scelta più giusta per garantire il diritto alla continuità degli alunni, oltre che per il docente, che sarà più motivato a costruire un percorso di apprendimento degli alunni.